



Provincia di Avellino

Il Presidente

Decreto Presidenziale n° 97 del 06.02.2025

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza art. 1 c.7 Legge 190 /2012 - Segretario Generale Dott. Matteo Sperandeo.

IL PRESIDENTE

Visti:

- *l'art. 1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.) come sostituiti dall' art. 41, comma 1, rispettivamente lett. f) e lett. g), del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97:*
"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. (...omissis.) Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.";
- *l'art. 43 (Responsabile per la trasparenza) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che prevede:*



Provincia di Avellino

Il Presidente

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. [2. abrogato].

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.";

Vista e richiamata la delibera n. 1310 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione avente ad oggetto: "PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016", in cui, tra l'altro, è detto:

"2. [...] Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPCT, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016.

La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPCT e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli.[.].

Considerato che:

- con provvedimento di assegnazione del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per le Autonomie – Area Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, prot. n. 3941 del 04 febbraio 2025, è stato assegnato quale segretario titolare della segreteria generale di questa Amministrazione Provinciale il dott. Matteo Sperandeo;
- con Decreto Presidenziale n. 96 del 04 febbraio 2025 è stato nominato il dott. Matteo Sperandeo quale Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale di Avellino;



Provincia di Avellino

Il Presidente

Viste le funzioni attribuite al segretario generale dall'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL);

Richiamato, altresì, l'Allegato 3 (Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)) della Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

Ritenuto di poter formalizzare la nomina del Segretario Generale, dott. Matteo Sperandeo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ente, con apposito decreto dell'organo di indirizzo politico, in applicazione di quanto previsto nella legge 6 novembre 2012, n. 190 e nel D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.i.
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del T.U.E.L. per il quale il segretario comunale e provinciale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della provincia;

Visto lo statuto della Provincia di Avellino

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
ritenuta la competenza a provvedere,

DECRETA

- a) la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
- b) di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di seguito RPCT, della Provincia di Avellino, il Segretario Generale dott. Matteo Sperandeo;
- c) di comunicare il nominativo del RPCT all'ANAC secondo le indicazioni operative all'uopo disposte;
- d) di trasmettere il presente decreto al Segretario Generale, ai Consiglieri provinciali, all'Organo di revisione contabile, al Nucleo di valutazione (N.d.v.), al Settore 1, Servizio Affari Generali ed al Settore 2, Servizio Gestione giuridica ed economica risorse umane, per gli adempimenti di competenza nonché ai dirigenti per la successiva comunicazione ai dipendenti;
- e) di partecipare il presente provvedimento a S.E. il Prefetto della provincia di Avellino, per opportuna conoscenza;
- f) di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on-line dell'ente e nell'apposita sezione del portale istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Rizieri Buonpane